

**ULTIMISSIMA**

Milano, via Solferino 28 - Telefono 6339 - Interurbano 02-6353 - Anno XXXVII - N. 66 - L. 400 - Venerdì 20 marzo 1981

**ULTIMISSIMA**

**INTEGRALE PANEM FRESCO**  
e genuino tutti i giorni, acquistato nei migliori negozi e supermercati.  
E' pane genuino per mangiare sano. Garantito dalla Panetteria Panem.

**CORRIERE D'INFORMAZIONE**

**Sentenza choc per la strage di piazza Fontana**

**TUTTI ASSOLTI**

**Freda e Ventura, condannati a 15 anni per altri reati, restano in carcere - Giannettini subito in libertà**



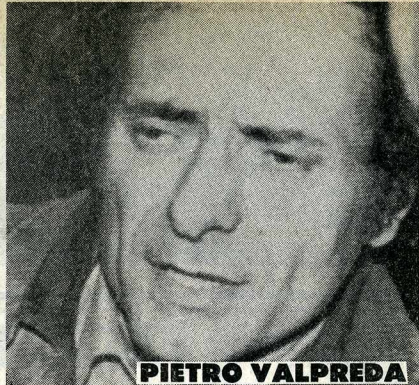
**GUIDO GIANNETTINI**



**FRANCO FREDA**



**GIOVANNI VENTURA**



**PIETRO VALPREDA**

**Questa sera senza tram metrò e autobus per 3 ore: dalle 17 alle 20**

**Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri**

Nuovo sciopero dei tram oggi dalle 17 alle 20. L'agitazione fa parte del «pacchetto» di 14 ore di sciopero da gestirsi a livello regionale, ed è stata proclamata dagli autoferrotranvieri Cgil Cisl Uil. Riguarda i mezzi di trasporto urbano (tram, filobus, autobus, metrò) e i mezzi di trasporto extraurbano come le tranvie, le linee di autobus interurbani, le ferrovie Nord e la navigazione sul lago di Como.  
In coda di giornata, lo sciopero è destinato a creare un grosso disagio ai lavoratori che devono tornare a casa, e colpisce pesantemente soprattutto le decine di migliaia di pendolari i quali presumibilmente si troveranno a far ritorno a casa con un ritardo di almeno 3-4 ore. Molti si sono presentati contro lo sciopero adoperando l'auto invece dei mezzi pubblici. Stamatina, infatti, la circolazione delle macchine private in città appariva più intensa del solito.  
Allo sciopero non aderiscono gli autoferrotranvieri iscritti al sindacato «autonomo» Faisa-Cisal, che si



erano dissociati anche dallo sciopero di mercoledì scorso. E' quindi ipotizzabile che ci sarà un certo numero di automezzi in circolazione, in una percentuale valutabile intorno al 20 per cento dell'intero parco Atm.  
Sul fronte dell'assistenza medica c'è stata una schiarita: i medici di guardia hanno riconfermato le rispettive agitazioni (i mutualisti da lunedì fanno pagare la visita, i medici di guardia scoperano dal 23 al 29) ma i medici ospedalieri hanno accettato ieri una «tregua» proposta dal ministro della Sanità Aniasi e

da oggi hanno sospeso lo stato di agitazione. La tregua durerà fino al 10 aprile. In questo periodo si tenterà di arrivare a un accordo sull'adeguamento dei compensi.

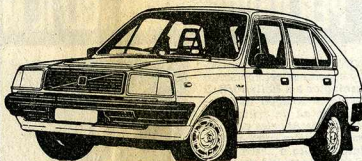
Adesso le tappe di questa tremenda vicenda comincerà il 12 dicembre 1969 con lo scoppio di una bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano. Le vittime della strage furono 16, i feriti un centinaio.  
15 dicembre 1969: Pietro Valpreda è arrestato a Milano in casa della nonna. Il giorno successivo, è portato a Roma, dove la competenza è stata spostata con una decisione dalla quale nasceranno molti dei grandi giudiziari di questa vicenda.

**AUTOPOZZOLI**

**Corri su cavalli sicuri.**

**Con leveloci VOLVO 340**

Può scegliere i cavalli delle 3 o 5 porte 1.4 L. o quelli del nuovo berlina 345 GLS del potente motore 1.9 L. E, nelle versioni 1.4 L., può scegliere anche tra automatico e manuale.



**VOLVO**

pronta consegna di tutti i modelli  
vendita rateale sino a 30 mesi  
senza cambiali  
ottime valutazioni del vostro usato  
e vendite leasing

VENDITA Assistenza e VENDITA  
Milano v. Legnano 4 t. 866.878  
Milano v. Stelvio 22 t. 6989041

**AUTOPOZZOLI**

**CATANZARO** — Tutti assolti gli imputati per la strage di piazza Fontana. I giudici della corte d'assise d'appello, usciti dalla camera di consiglio alle 9,40 di stamane dopo la lunghissima «clausura», hanno formulato una

sentenza di assoluzione per insufficienza di prove per Franco Freda, Giovanni Ventura, Guido Giannettini, Pietro Valpreda e Mario Merlino.

A Freda e Ventura sono stati inflitti 15 anni per le imputazioni relati-

ve a precedenti attentati. Per Giannettini è stata disposta l'immediata scarcerazione. Anche il generale Giannadello Malotti ed il capitano Antonio Labruna sono stati assolti dai reati loro contestati per insufficienza di prove.

I giudici di appello — i due giudici togati e i sei giudici popolari, dei quali due donne — si erano ritirati in camera di consiglio poco dopo le 14 di lunedì 16 marzo, allo scadere della 75ª udienza. Dunque, hanno largamente battuto i giudici del primo processo, i quali per fare la sentenza avevano impiegato 82 ore. Quella sentenza, pronunciata il 27 febbraio 1979, aveva condannato per il reato di strage Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini, aveva assolto per insufficienza di prove, per lo stesso reato, Pietro Valpreda e Mario Merlino. Al processo d'appello il procuratore generale Domenico Forcellini ha chiesto non solo la conferma della massima pena per Freda, Ventura e Giannettini ma anche la condanna all'ergastolo per Valpreda e Merlino.

Ripercorriamo adesso le tappe di questa tremenda vicenda cominciata il 12 dicembre 1969 con lo scoppio di una bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano. Le vittime della strage furono 16, i feriti un centinaio.  
15 dicembre 1969: Pietro Valpreda è arrestato a Milano in casa della nonna. Il giorno successivo, è portato a Roma, dove la competenza è stata spostata con una decisione dalla quale nasceranno molti dei grandi giudiziari di questa vicenda.



**Mario Merlino**

16 DICEMBRE 1968: A palazzo di giustizia di piazza Cavour a Roma, Valpreda è messo a confronto con il tassista Cornelio Boland e da lui riconosciuto come il passeggero che ha portato in piazza Fontana. E' l'inizio dell'istruttoria che si concluderà con un rinvio a giudizio del gruppo anarchico «22 marzo».  
PRIMAVERA DEL 1972: prima udienza del processo a Roma. Dura pochissimo. Il processo è sospeso e gli atti inviati a Milano per competenza. E il per legittima suspi-

cazione il processo verrà rinviato a Catanzaro.  
GENNAIO 1973: Pietro Valpreda, che intanto è stato imputato di oltraggio nei confronti del pubblico ministero Vittorio Occorsio, (che poi sarà ucciso dal fascista Concutelli), esce in libertà provvisoria. Per farlo liberare è stato necessario varare una nuova legge, che dal suo nome si chiamerà «legge Valpreda».  
GENNAIO-GIUGNO 1974: prime udienze al processo a Catanzaro. Il processo si ferma quasi subito. La Cassazione, all'inizio dell'estate, riunisce il processo contro gli anarchici con quello contro la cellula veneta di Franco Freda e Giovanni Ventura che è istruito a Milano. Sia il gruppo anarchico di Valpreda sia Freda e Ventura sono immunitati dello stesso reato, la strage di piazza Fontana.  
MAGGIO 1975: comincia il secondo processo di Catanzaro. La corte decide di riunire tutto il processo con quello nei confronti di Guido Giannettini, agente del SID, contro il quale è stata aperta una istruttoria proprio a Catanzaro.  
18 GENNAIO 1977: comincia il terzo processo. Le udienze saranno 168.  
27 FEBBRAIO 1978: la sentenza assolutoria per insufficienza di prove nei confronti di Valpreda e Merlino e la condanna all'ergastolo per Freda, Ventura e Giannettini.